

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 17 GIUGNO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Prezzi in rialzo a maggio L'inflazione sale al 3,2%

► Le tensioni internazionali degli ultimi mesi si riflettono sui dati Istat: il costo della vita cresce di un altro 0,4% rispetto ad aprile. Per le famiglie rincari fino a 1.400 euro annui

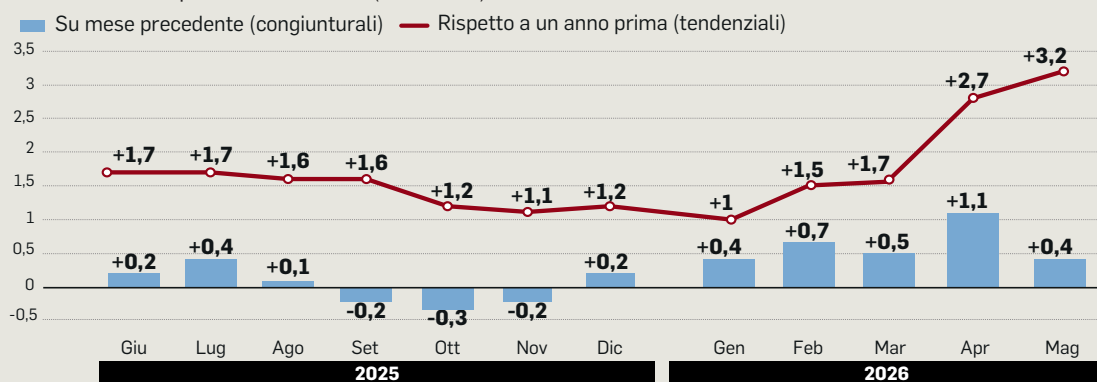


Tra i rincari pesa in particolare quello del gasolio, che sale fino a oltre il 36%. Nella foto un distributore di carburanti

L'andamento dell'inflazione

I prezzi al consumo

Variazioni % dei prezzi al consumo (indice Nic)



gas, mentre per le famiglie le tariffe della luce risultano in larga parte a prezzo fisso e quindi non soggette a variazioni immediate. Anche nel segmento regolamentato, c'è stabilità per l'elettricità e incrementi più contenuti per il gas. Il peso dell'energia non si esaurisce nelle utenze domestiche, ma si trasmette lungo tutta la filiera dei prezzi, incidendo su produzione, trasporto e distribuzione. Questo effetto a catena contribuisce a spiegare perché, accanto all'energia, ri-

sultino in accelerazione anche altri comparti legati alla mobilità e ai servizi. Non a caso, tra le voci in crescita figurano i servizi relativi ai trasporti, che passano da un aumento dello 0,6% a uno dell'1,7%, e quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona, in aumento dal 2,6% al 3%, segnali di una pressione che si estende oltre il solo comparto energetico. Dentro questo contesto, il fenomeno inflattivo assume una dimensione sempre più trasversale, con effetti che si

sommano nel tempo e riducono la capacità di spesa delle famiglie. Le diverse stime delle associazioni dei consumatori delineano un quadro coerente nella direzione, pur con valori differenti. Il Codacons indica un impatto fino a 1.461 euro annui per i nuclei con due figli e oltre mille euro in media per famiglia. L'Unione nazionale consumatori parla di un "balzo astronomico": tra febbraio e maggio i prezzi risultano in crescita del 2%, pari a 505 euro per la famiglia ti-

po, 734 euro per una coppia con due figli e 660 euro per una coppia con un figlio. Federconsumatori stima invece una ricaduta di circa 1.056 euro annui per nucleo familiare, evidenziando anche un rallentamento del carrello della spesa, che si ferma al +1,9%, segnale di una maggiore attenzione e riduzione dei consumi non essenziali.

L'ALLARME

Assottiti evidenzia come la pressione sui prezzi continui a propagarsi lungo tutta la filiera, colpendo in particolare i beni di prima necessità e le spese non rinviabili, con effetti che tendono ad accumularsi nel tempo e a pesare maggiormente sulle famiglie numerose e sui redditi più bassi. Adoc richiama invece l'intreccio tra tensioni internazionali e dinamiche speculative, sollecitando interventi su carburanti e fiscalità per contenere l'impatto sui consumatori e ridurre le distorsioni nei mercati.

Salari

Ok del governo al contratto istruzione e ricerca

LA DECISIONE

ROMA C'è il via libera del governo all'ipotesi di contratto per il comparto istruzione e per la ricerca.

Il consiglio dei ministri, si legge nel comunicato diffuso al termine della riunione di ieri, ha dato l'ok al ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, a esprimere parere favorevole all'intesa sottoscritta lo scorso primo aprile dall'Aran con i sindacati di categoria (compresa la Cgil).

A regime gli aumenti per il 2025-2026 per 1,3 milioni di dipendenti saranno del 5,39%. La parte prevalente (5,15%) è destinata alla rivalutazione della retribuzione tabellare, mentre la quota restante (0,23%) alla rivalutazione delle indennità accessorie. Gli aumenti previsti sono pari a 143 euro per i docenti; 107 euro per il personale Ata. Ci sono inoltre gli arretrati: 855 euro ai professori e 633 euro per il personale Ata, cui, inoltre, spetterà una indennità a tantum da 110 euro per l'anno accademico in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA GLI ALIMENTARI
BOOM DI LEGUMI (+22%),
CARCIOFI
E POMODORI (+18%).
I CONSUMATORI:
«C'È SPECULAZIONE»**

Nel dettaglio dell'andamento dei prezzi, si confermano dinamiche differenziate tra i vari comparti. I beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano a +1,9%, mentre i prodotti ad alta frequenza d'acquisto accelerano fino a +4,4%, confermando una pressione più evidente sulle spese quotidiane difficilmente comprimibili e più difficili da assorbire nei bilanci familiari.

Le tensioni restano particolarmente marcate su alcune voci specifiche del paniere: il gasolio per riscaldamento segna un incremento del 36,8%, i gioielli del 29,5%, il gasolio per mezzi di trasporto del 25,4%, i legumi del 22,8% e i carciofi e pomodori del 18,4%. Si tratta di variazioni che, pur riferite a comparti diversi, contribuiscono a delineare un quadro di pressione diffusa sui prezzi, soprattutto nei segmenti più legati alla quotidianità e ai consumi non comprimibili.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

ROMA Cresce ancora l'inflazione nel nostro Paese, viste le tensioni internazionali, a partire dall'Iran, e i riflessi sui mercati mondiali. E torna a riflettersi in modo diretto sulla spesa quotidiana delle famiglie, con un aumento diffuso dei prezzi che interessa sia i beni essenziali che le altre voci di consumo. A maggio, l'Istat calcola un indice nazionale dei prezzi al consumo, al lordo dei tabacchi, in crescita dello 0,4% su base mensile e del 3,2% su base annua (da un aumento del 2,7% di aprile), confermando la stima preliminare dello stesso Istituto.

Il dato non resta confinato alle statistiche, ma si traduce in una pressione costante sul potere d'acquisto, che si avverte soprattutto nella spesa alimentare, nei trasporti e nelle utenze domestiche. Le stime delle associazioni dei consumatori con-

**PESANO I RINCARI
DI PETROLIO E GAS
E DELLA COMPONENTE
TRASPORTI
L'IMPATTO DELLA
CHIUSURA DI HORMUZ**

vergono su un aumento che può superare anche i 1.400 euro l'anno per nucleo familiare, con differenze legate ai livelli di consumo energetico, alla composizione del nucleo e alla struttura dei consumi.

LE COMPONENTI

A guidare la risalita dei prezzi è ancora una volta la componente energetica esclusivamente dovuta al rincaro dei carburanti, che si conferma il principale fattore di instabilità dell'intero paniere. I beni energetici non regolamentati accelerano da una crescita del 9,6% a una del 12,5%, mentre quelli regolamentati passano da un aumento del 5,3% a uno del 5,6%, in un contesto ancora influenzato dalle tensioni geopolitiche e dalla volatilità delle Borse. In questo scenario, Elettricità Futura precisa però che le variazioni rilevate dall'Istat non riguardano le bollette elettriche: gli aumenti si concentrano come detto soprattutto su carburanti e derivati del



Si è spento nella notte, aveva 95 anni. Teologo anticomunista, fu il “Richelieu” di papa Wojtyła e in sintonia con Ratzinger

IL RITRATTO

Con la morte del cardinale Camillo Ruini scompare una delle figure più influenti e controverse della Chiesa italiana contemporanea. Non soltanto un teologo, un filosofo o un uomo di Curia, ma il protagonista di una stagione che ha ridefinito il rapporto tra cattolicesimo, politica e società nell'Italia del dopo Democrazia Cristiana.

Ruini si è spento a novantacinque anni dopo una lunga fase di fragilità fisica affrontata senza perdere quella lucidità intellettuale che aveva continuato a colpire chiunque lo incontrasse. Da

ERA L'EMBLEMA DELL'ULTIMA STAGIONE ECCLESIASTICA ITALIANA DEL NOVECENTO, PONTE NEI RAPPORTI TRA VATICANO E POLITICA

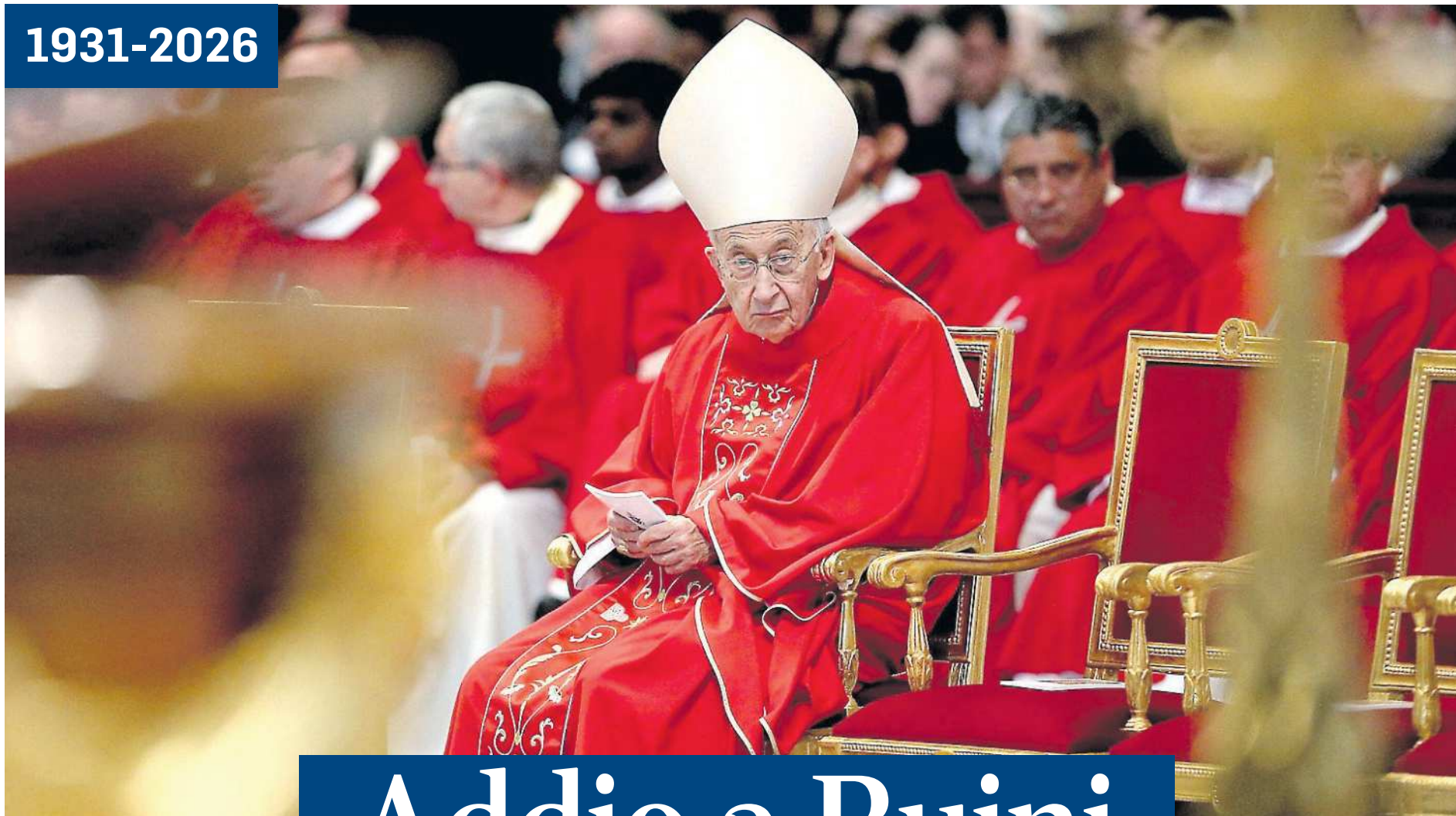
tempo viveva ritirato nel Seminario Romano Minore, assistito dalla storica collaboratrice Pierina, presenza discreta e fedele fin dai tempi di Reggio Emilia. Pur lontano dalla scena pubblica, non aveva mai smesso di seguire con attenzione la vita della Chiesa e del Paese. Continuava a leggere, studiare, riflettere.

PENSIERO

La sua scomparsa segna molto più della conclusione di una biografia personale. Per molti aspetti rappresenta la fine dell'ultima grande stagione della Roma ecclesiastica del Novecento, quella in cui la Chiesa italiana esercitava ancora una capacità diretta di orientamento culturale e morale nella vita pubblica nazionale.

Quando Giovanni Paolo II lo chiamò a Roma, affidandogli prima il Vicariato e poi la guida della Cei, Ruini comprese che il sistema politico costruito attorno alla Democrazia Cristiana stava entrando in una crisi irreversibile. Tangentopoli e la fine della Prima Repubblica avrebbero presto travolto quel tradizionale si-

1931-2026



Nella foto sopra, il cardinale Ruini a San Pietro. Sotto, con Rutelli sindaco. Più in basso con Ratzinger



Addio a Ruini cardinale stratega

stema di mediazione che per decenni aveva regolato i rapporti tra Vaticano e politica italiana.

Fu in quel contesto che nacque quella che sarebbe passata alla storia come la “stagione ruiniana”. Ruini intuì che la Chiesa non poteva limitarsi a rimpiangere il passato né tentare di ricostruire un nuovo partito cattolico. Scelse invece una strada diversa: mantenere un rapporto diretto con l'intero sistema politico, esercitando un'influenza culturale e morale trasversale agli schieramenti.

Fu una strategia profondamente romana. Durante gli anni della sua leadership, la Cei divenne uno dei principali interlocutori del dibattito pubblico. Le grandi questioni etiche e sociali – dalla bioetica alla famiglia, dalla scuola alla giustizia, fino alle radici culturali dell'Europa – entrarono stabilmente nell'agenda politica e culturale del Paese.

Questo ruolo rese Ruini una figura insieme autorevole e divisiva. Per i suoi sostenitori fu l'uomo che impedì al cattolicesimo italiano di scivolare nell'irre-



vanza culturale. Per i suoi critici rappresentò invece una presenza troppo influente nella vita politica nazionale. Fu bersagliato di critiche per avere negato il funerale a Piergiorgio Welby, malato di distrofia muscolare, morto dopo aver ottenuto il distacco dalle macchine. Eppure anche gli avversari gli riconoscevano una qualità rara: la capacità di leggere in anticipo le trasformazioni profonde della società italiana.

Non a caso gli furono attribuiti soprannomi più vicini alla storia della politica che a quella ecclesiastica: “Eminenza Grigia”, “Richelieu”, “Dottor Sottile”. Definizioni che descrivevano la percezione di un cardinale capace di costruire equilibri, influenzare processi decisionali e orientare il dibattito pubblico.

Tuttavia il nucleo più profondo della sua eredità non riguarda il potere, ma il pensiero. Al centro

della sua riflessione vi era quella che definiva la “questione antropologica”. Molto prima che il dibattito pubblico fosse attraversato dai temi dell'intelligenza artificiale, del transumanesimo o della crisi delle identità occidentali, Ruini aveva individuato nell'idea stessa di uomo il vero terreno della sfida contemporanea.

Da qui nasceva anche la sua profonda sintonia con Ratzinger

FU PROTAGONISTA DI BATTAGLIE SU SCUOLA, BIOETICA, RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA NEGÒ A WELBY I FUNERALI IN CHIESA

(cosa che invece non ebbe con Francesco). Con il Teologo bavarese, invece, il legame non era solo personale o teologico. Entrambi erano convinti che la crisi dell'Occidente fosse anzitutto una crisi spirituale e culturale. Dietro il relativismo contemporaneo vedevano il rischio di uno smarrimento più radicale: la perdita delle ragioni che sostengono la dignità della persona, la libertà e la convivenza civile.

Parallelamente aveva maturato una riflessione sempre più intensa sul tema della morte che immaginava come un incontro.

Franca Giansoldati



IL PROVVEDIMENTO

ROMA La circolare del Viminale, lo scorso 3 febbraio, aveva stabilito che a partire dal 3 agosto le carte d'identità in formato cartaceo, anche se formalmente ancora in corso di validità, non potessero più essere utilizzate, nemmeno per l'espatrio. E invece, ieri, il consiglio dei ministri, per garantire l'efficacia del documento ed evitare disagi in piena estate, ha stabilito che le vecchie carte non saranno da eliminare fino alla scadenza prevista al momento del rilascio, anche oltre il termine del 3 agosto.

Una misura necessaria anche per organizzare gli uffici della pubblica amministrazione e con i soggetti che erogano i servizi. Soprattutto a fronte di una mole di lavoro che le amministrazioni non avrebbero potuto fronteggiare.

Carte d'identità, prorogate quelle cartacee Stop del governo alla scadenza di agosto

Nelle more del rilascio della carta d'identità elettronica, tra l'altro, i comuni potranno rilasciare un documento di identità provvisorio.

LO STOP

Lo stop era stato stabilito, per motivi di sicurezza, dal regolamento europeo del 2019. In vista della scadenza e in previsio-

**I DOCUMENTI
POTRANNO ESSERE
UTILIZZATI FINO
AL TERMINE DELLA
VALIDITÀ ANCHE
OLTRE IL 3 AGOSTO**



Le carte di identità cartacee avranno ancora validità

ne di un significativo incremento delle richieste di rilascio del documento valido su tutto il territorio nazionale, nei Paesi dell'Ue, ma anche negli stati con i quali vigono specifici accordi, a febbraio il Viminale, per contenere i tempi di attesa e i disagi, aveva invitato i comuni ad adottare fin da subito misure organizzative straordinarie. A cominciare dall'estensione degli orari di apertura degli sportelli e dall'attivazione di aperture dedicate. Oltre alla predisposizione di una lista prioritaria per i cittadini ancora in possesso del documento cartaceo, per favorirne la tempestiva sostituzione. Quindi l'informazione ai residenti attraverso i siti istitu-

zionali, i canali social e appositi avvisi affissi presso gli uffici comunali. La richiesta di passaggio dal documento cartaceo alla carta d'identità elettronica, tra l'altro, non è qualificata come rilascio di duplicato e, pertanto, non comporta l'applicazione del doppio dei diritti di segreteria.

Gli uffici si erano effettivamente attivati e molti comuni avevano invitato i cittadini a richiedere il nuovo formato. Evidentemente però i tempi tecnici non sono stati sufficienti. Dal momento che, sebbene non esista un registro centrale che tenga traccia di tutti i documenti rilasciati e quindi manchi un dato esatto, secondo le stime del settore, si calcola che siano ancora in circolazione circa 5 milioni di carte d'identità cartacee.

B.L.



Domani cominceranno gli esami di maturità. Si parte con la prova di italiano. Sono il 96,8% gli ammessi agli esami quest'anno. Venerdì seguirà la seconda prova. I candidati all'esame sono 527.747, un dato in aumento dello 0,6% rispetto al 2025. Le 13.996 commissioni che si sono insediate ieri sono composte da un presidente esterno, da due membri esterni e due interni alla scuola.

Emozione, tensione strisciano in casa e tra i libri, aperti e scartabellati più del solito. La Maturità è alle porte: si parte domani, con alcune importanti novità che riguardano la prova orale, particolarmente potenziata, forse anche per aggirare l'incidenza dell'Ia nel percorso scolastico e nella preparazione e per conoscere più da vicino lo studente. In questa occasione - quaranta minuti - il maturando avrà la possibilità di esporre il suo "Capolavoro", una breve riflessione dove poter esporre non solo il suo percorso didattico ma le sue esperienze e competenze personale acquisite anche in ambito extrascolastico. Sarà un modo per farsi conoscere meglio, per uscire dagli schemi. Per esplicitare non solo quanto si è imparato,

**IN 40 MINUTI
IL CANDIDATO POTRÀ
ESPORRE IL SUO
"CAPOLAVORO": UNA
RIFLESSIONE SU DI SÉ,
NON SOLO COMPETENZE**

ma chi si è diventati. Una Maturità nel vero senso della parola, questo il senso della novità, tra educazione civica, responsabilità, coscienza del vivere in una società.

IL MESSAGGIO

«C'è una forte coerenza fra l'aver ridato all'esame di Stato il nome di esame di maturità e l'aver sottolineato che uno degli obiettivi della nuova maturità è di valutare quel grado di autonomia e di responsabilità raggiunto dal giovane», così il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha rivolto un messaggio ai ragazzi che sosterranno l'esame consigliando loro di «valorizzare i propri talenti perché ognuno di loro ne ha di bellissimi. Questa è la grande occasione per dimostrare quanto voi valete e per dimostrare anche quanto quello che avete appreso a scuola vi è servito proprio per far crescere le vostre abilità».

IL COLLOQUIO

Dunque il colloquio orale, che si concentra su quattro discipline e che già di per sé ha un suo carico emotivo, assume un peso centrale nel percorso d'esame, costruiri

69%

La percentuale degli studenti maturandi che utilizza l'IA per creare riassunti e mappe concettuali

re un discorso chiaro, ordinato e collegato impone ai ragazzi la necessità di un'esposizione autentica come non mai, in un momento storico su cui si dovrà comunque fare i conti: secondo l'Osservatorio sulla Maturità 2026 di ScuolaZoo - la community di studenti più grande d'Italia - il 69% degli studenti usa l'IA per creare riassunti e mappe concettuali, mentre il 17% li utilizza per simulare interrogazioni o correggere esercizi. Le commissioni d'esame si sono insediate ieri ed hanno estratto la lettera che stabilisce l'ordine degli esami orali (visibile sui re-



► Gli esami iniziano domani, con alcune novità che riguardano la prova orale, "potenziata" Ma la vera rivoluzione è quella dell'algoritmo, che i ragazzi usano come compagno di studio

gistri elettronici ma comunque comunicata il primo giorno della maturità. Commissioni più snelle, non sette ma cinque membri. Si parte domani con la prova di Italiano, sette tracce a disposizione dei ragazzi, il giorno dopo seguirà la seconda prova che avrà per oggetto le materie d'indirizzo: Latino per il classico, Matematica per lo Scientifico, per il Linguistico la lingua e cultura straniera, per il liceo delle scienze umane il diritto e l'economia politica, per l'istituto tecnico amministrativo l'economia aziendale, per il tecnico per il turismo le discipline turistiche aziendali. Più lunga e articolata la prova per l'Artistico. Infine il colloquio orale finalizzato ad accertare anche il grado di maturi-

527
Le migliaia di candidati che sosterranno l'esame di maturità

tà e responsabilità raggiunti. Le commissioni ascolteranno 5 candidati al giorno. Tra scritti e orali ogni scuola gestisce il calendario in autonomia: i maturandi avranno il weekend e forse qualche giorno in più per riposare.

TOTO TRACCE

E il toto tracce è scattato da tempo. Specie per la tipologia C, il tema di attualità. Tra le ipotesi più accreditate figura San Francesco d'Assisi, anche in considerazione dell'800mo anniversario della sua morte, avvenuta nel 1226. Trovano spazio anche temi di attualità: dall'intelligenza artificiale e il suo impatto su scuola, lavoro e società al rapporto tra tecnologia e cambiamento sociale, fino alla pace, alla memoria, all'Europa, alla violenza di genere e ai diritti civili. Anche gli



**Forza ragazzi,
affrontate l'esame
senza paura: non
abbiamo bisogno di
persone perfette ma
di chi sa ragionare**

GIUSEPPE VALDITARA
Ministro dell'Istruzione

80 anni della Repubblica, la corsa alla Luna e all'esplorazione spaziale, le guerre e i nuovi equilibri globali, il disagio giovanile tra social e malessere sono temi su cui i giovani si stanno preparando. E poi è tut-

to un passa parola di voci, i nomi sono sempre quelli: Montale, Svevo, Pirandello, Deledda, D'Annunzio, Eco, Svevo, Piero Angela, Fallaci, Leopardi. Morante, Calvino, Primo Levi. Insomma, nell'incertezza con-

viene ripassare tenacemente. Sei ore a disposizione, una volta scelto l'argomento, l'aula potrà essere lasciata a decorrere da tre ore dalla conoscenza delle tracce. L'uso di dispositivi elettronici o dell'Ia è severamente vietato e comporta l'estromissione dall'esame. Altra novità: il bonus della commissione passa da cinque a tre punti che possono essere attribuiti solo a chi raggiunge la soglia di 90 punti, tra crediti e risultati delle prove.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

Una tradizione, un modo per stare insieme e accantonare ansie e paure. Anche questa notte, moltissimi ragazzi si raduneranno sotto le scuole, per cantare in coro e in circolo "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti, tra selfie, lacrime, abbracci. Al liceo Giulio Cesare, è già comparso uno striscione con la scritta "Disperazione gioia mia", citazione del brano Ancora tu di Lucio Battisti. Altri si raduneranno davanti alla chiesa degli Angeli Custodi, a piazza Sempione, perché un "aiutino" in più non guasta mai.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campanella della maturità 5mila alle prese con il tema

LA PROVA

Mancano pochissime ore al suono della campanella che segnerà l'inizio dell'esame di maturità per 5.075 studenti pontini. Domani alle 8 tutti con il vocabolario in mano per la prima prova di italiano che sarà uguale per tutti. Tradizionalmente la prima prova si è sempre svolta di mercoledì, quest'anno invece è stata spostata al giovedì. Il plico telematico inviato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito verrà decrittato domani alle ore 8:30 in punto. Da quell'istante, tutti gli studenti d'Italia avranno davanti a sé la stessa, identica sfida: dimostrare non solo di conoscere la grammatica, ma di saper argomentare, riflettere e organizzare il proprio pensiero critico.

Partendo dalla struttura, la prima prova d'esame offre agli studenti tre diverse tipologie di tracce tra cui scegliere: l'analisi di un testo letterario, la produzione e analisi di un testo argomentativo o una riflessione su temi di attualità. La prova valuterà non solo la competenza linguistica, ma anche la capacità di pensare criticamente, organizzare il discorso e scrivere con coerenza.

Le commissioni d'esame si sono insediate ieri, per la provincia di Latina ne sono previste 149 e non saranno più formate da sette membri, ma da cinque. In ogni commissione ci sono infatti due docenti interni, due esterni e un presidente. Questa riduzione mira a snellire le procedure e a razionalizzare l'organizzazione dell'esame. Per i commissari è stata prevista anche una formazione specifica, finanziata con fondi dedicati, e un incremento dei compensi, come riconoscimento per il lavoro svolto durante la sessione d'esame. La seconda prova si terrà venerdì ed è la prova dedicata alla materia caratterizzante dell'indirizzo di studi. Le materie sono: Latino al Liceo classico, Matematica al Liceo scientifico, Scienze umane al Liceo delle Scienze umane; Economia aziendale per gli Istituti Tecnici del settore economico indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing".

Se per il primo scritto le tempistiche sono standardizzate, la durata della seconda prova varia a seconda dell'indirizzo scolastico, da un minimo di sei ore al Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Umane fino a tre giorni ai licei Artistici. I colloqui orali prenderanno il via a partire dalla settimana successiva agli scritti, con date variabili da scuola a scuola, come avviene ormai da diversi anni. Le estrazioni per le lettere dei cognomi che inizieranno per prime si so-

► Domani la decrittazione delle tracce ► Venerdì la prova d'indirizzo, poi gli orali
In provincia operative 149 commissioni Controlli per cellulari, smartwatch e tablet



Tototracce, vince sempre D'Annunzio

Gli studenti ancora una volta ci credono e acclamano D'Annunzio come vincitore ufficiale del Totoesame 2026, un osservatorio scientifico-goliardico organizzato ogni anno con metodo e un pizzico di ironia dal portale Skuola.net. Una rilevazione comunque seria e prova a mettersi nella testa del Ministro dell'Istruzione e prevedere le sue scelte. In questo modo, il tradizionale instant-poll a pochi giorni dall'esame di Stato può incoronare i re (e quest'anno anche le regine) del tototracce. Sì, perché per la prima volta tra i favoriti c'è una donna: Grazia Deledda, a 100 anni dal premio Nobel per la letteratura alla scrittrice sarda. Gran parte degli intervistati è convinta che ci sarà l'anticipata comparsa di un testo di D'Annunzio, da sempre favorito ma mai uscito. Completano la top ten Verga e Pascoli, Pirandello, Ungaretti e Montale, affiancati da anniversari considerati certi come quello dell'80esimo "compleanno" della nostra Repubblica e dell'Assemblea Costituente o quello degli 800 anni dalla morte di San Francesco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

no svolte ieri. Una delle trasformazioni più rilevanti riguarda l'esame orale, che dal 2026 torna a essere centrale e obbligatorio. Dopo i casi della maturità 2025, in cui numerosi studenti hanno rifiutato di sostenere l'esame orale per protesta, accontentandosi di quanto ottenuto con gli esami scritti e i crediti accumulati, il Ministero è corso ai ripari: la rinuncia al colloquio comporterà infatti la bocciatura automatica, a differenza di quanto accaduto in passato. Ovviamente saranno assolutamente vietati telefoni e dispositivi simili. La circolare ministeriale è categorica: durante i giorni delle prove scritte è "assolutamente vietato" utilizzare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, qualsiasi dispositivo in grado di consultare file, inviare o ricevere fotografie, nonché apparecchiature a infrarossi o ultravioletti. Sono consentite solo le calcolatrici scientifiche e grafiche elencate in un'altra nota ministeriale del 16 marzo scorso. Vietati anche i computer portatili con connessioni wireless o alla rete telefonica.

Francesca Balestrieri

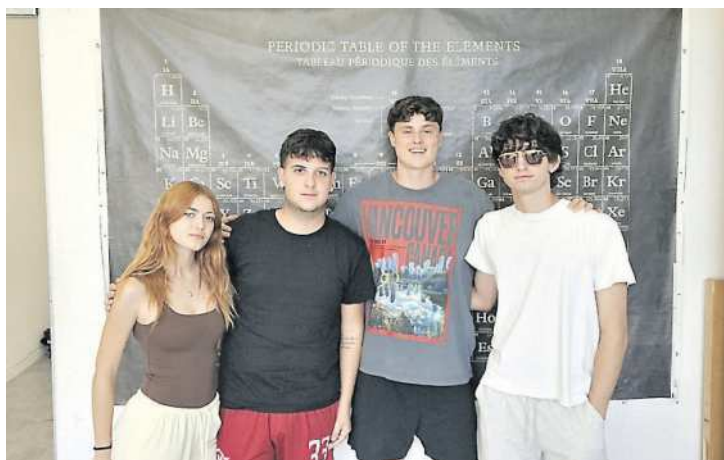
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA LE NOVITÀ
L'OBBLIGO
DI SOSTENERE
LA PROVA ORALE
ALTRIMENTI SCATTA
LA BOCCIATURA**

«Dubbi, superstizioni e grandi numeri stasera tutti fuori scuola: è tradizione»

I RACCONTI

Ansia, agitazione, ma anche trepidazione e scaramanzia. C'è un po' di tutto nella testa degli studenti di Latina che, come migliaia di loro coetanei in tutta Italia, domattina sosterranno la prima prova degli esami di maturità. Praticamente ciascuno di loro, in queste ore, sta spendendo il proprio tempo per ripassare, in modo tale da non trascurare nessun autore che potrebbe uscire nella tipologia A, vale a dire l'analisi e l'interpretazione di un testo letterario italiano. E, per farlo, in molti si stanno affidando anche alla sorte, o meglio: alla legge dei grandi numeri. «Secondo me uscirà Grazia Deledda, dato che quest'anno ricorre il centesimo anniversario da quando ha ricevuto il premio nobel per la



Sofia, Jacopo, Nicolò e Antonio, studenti dello scientifico Grassi

letteratura – spiega infatti Antonio, studente del liceo scientifico G.B. Grassi -. Non è mai stata trattata agli esami, e questa potrebbe essere la volta buona».

«Secondo me sarà il turno di Pirandello – si dice invece certo Jacopo, anche lui iscritto al-

la stessa scuola -. Esce ogni due anni dal 2000, e dodici mesi fa c'era Pasolini, che nessuno si aspettava» assicura lo studente, certo della sua previsione anche perché una delle opere più famose del drammaturgo e scrittore italiano, "Uno, nessuno e centomila", venne pubbli-

cata in volume esattamente 100 anni fa. «Per quanto riguarda la tipologia C, ovvero il tema di attualità, invece, potrebbe essere legata all'intelligenza artificiale, di cui si parla sempre di più, oppure alla guerra, visti i tanti conflitti in corso» controbatte ancora Antonio. «Più che la guerra, la traccia potrebbe soffermarsi sui diritti umani» lo corregge però Nicolò, pure lui iscritto al Grassi. Eppure, la vera preoccupazione degli studenti è per l'esame orale, che quest'anno presenta diverse novità. Il colloquio, infatti, si

**«LA VERA
PREOCCUPAZIONE
È L'ORALE
QUEST'ANNO
CI SONO
MOLTE NOVITÀ»**

focalizza su quattro discipline stabilite dal Ministero, eliminando il classico spunto a sorpresa.

«Molti professori hanno iniziato a prepararci a maggio, ma alcune cose ancora non sono chiare – assicurano in coro i ragazzi -. Loro propendono per un'interrogazione classica, ma sui social stiamo vedendo che dovrebbe essere più come un colloquio di lavoro. Non si sa che domande potrebbero farci, e il programma è molto ampio». Malgrado ciò, Antonio, Jacopo e Nicolò dicono di non provare particolare ansia, come sottoscritto anche da Sofia: «Me n'è venuta un po' quando sono uscite le date dell'esame, ma non la stiamo vivendo troppo male» assicura la ragazza, anche lei studentessa del Grassi. «Stasera ci vedremo tutti fuori scuola alle 21:30 – chiosano i quattro giovani -. Ci sarà un po' di musica, staremo in compagnia e trascorreremo la serata insieme». Quella che ormai, per tutti gli studenti italiani, è diventata una tradizione, per temperare la tensione e, come canta Venditti, passare in compagnia la "notte prima degli esami».

Fabrizio Scarfò



IL DECRETO

Oltre 617 mila euro rifiutati. È una delle vicende più significative emerse nell'ambito delle procedure di esproprio legate alla realizzazione della strada Cisterna-Valmontone, l'infrastruttura destinata a collegare la pianura pontina con il casello autostradale di Valmontone. Il protagonista della vicenda è un proprietario terriero di Cori che si è visto espropriare oltre 13 ettari di terreni agricoli per consentire l'avanzamento dell'opera pubblica. La somma proposta dal commissario straordinario per la bretella, Antonio Mallamo, come indennità provvisoria di esproprio ammontava esattamente a 617.270,32 euro, ma il proprietario ha deciso di non accettarla. Il Commissario Mallamo ha ora disposto il deposito dell'intera somma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dalla normativa quando l'indennità viene contestata dal destinatario.

La vicenda riguarda una serie di particelle catastali nel territorio comunale di Cori per una superficie complessiva superiore ai 130 mila metri quadrati, pari a circa 13 ettari. Un'estensione considerevole che sarà acquisita definitivamente per la realizzazione del collegamento viario e delle opere connesse. L'esproprio era stato formalizzato nell'estate del 2024, mentre nel settembre 2025 il Commissario si era immesso nel possesso delle aree dopo la redazione dello stato di consistenza dei terreni. Successivamente, nell'aprile scorso, era stata comunicata al proprietario l'indennità determinata in via d'urgenza. Ma il proprietario non ha ritenuto congrua la valutazione economica formulata dall'amministrazione. Anziché accettare il pagamento, ha chiesto l'attiva-

Cisterna-Valmontone, rifiuta 617mila euro per l'esproprio

►Un proprietario contesta l'indennità ►Sarà una terna arbitrale a decidere se stabilita dal commissario straordinario l'importo sia corretto. L'iter non si ferma

zione della procedura prevista dal Testo unico sugli espropri, con la costituzione di una terna arbitrale chiamata a stabilire il valore effettivo delle aree. In pratica, i 617 mila euro non saranno immediatamente corrisposti al proprietario ma resteranno depositati presso lo Stato fino alla definizione della controversia. Saranno i tecnici nominati nell'ambito del collegio arbitrale a valutare se l'importo riconosciuto dall'amministrazione sia corretto oppure debba essere rivisto al rialzo.

LA GARA D'APPALTO

Questo intoppo non ferma l'iter per realizzare l'opera. A fine marzo è stata avviata la procedura di gara per la realizzazione del collegamento stradale Cisterna - Valmontone. L'appalto, dal valore complessivo stimato di 1.118.250.000 euro, vede l'intervento articolato in 14 lotti funzionali: una suddivisione che permetterà di gestire simultaneamente più cantieri, affidando ogni lotto a un operatore diverso per ottimizzare le tempistiche e garantire celerità nell'esecuzione dei lavori. Le imprese interessate dovranno inviare le proprie offerte esclusivamente in modalità telematica entro le ore 12 del prossimo 1° luglio. L'apertura pubblica delle buste è prevista per la mattina del 2 luglio 2026.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Schianto sulla Cisterna-Campoleone, ferito un 30enne di Aprilia



Fugge dopo l'incidente, si costituisce dopo 8 ore

LE INDAGINI

Provoca un grave incidente stradale e poi scappa, lasciando il motociclista ferito sull'asfalto. Non solo: nel tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità, avrebbe cercato di far ricadere la colpa sull'anziana madre che viaggiava con lui. È stata una domenica drammatica sulla Cisterna-Campoleone, dove un uomo alla guida di un Doblò, dopo aver effettuato una serie di sorpassi,

ha tentato di rientrare nella sua corsia ma l'auto ha effettuato un testacoda colpendo la moto che proveniva dalla direzione opposta. Il centauro, un 30enne ingegnere di Aprilia, è stato sbalzato dalla moto. L'automobilista è invece fuggito a piedi, davanti a diversi testimoni che avevano assistito alla scena. La donna che era in auto con lui, sua madre, ha provato ad addossare la colpa dell'incidente su di sé, ma è stata smentita dagli stessi testimoni che hanno invece riferito ai carabinieri di

Velletri, giunti sul posto, di aver visto l'uomo allontanarsi. Il motociclista è stato invece trasferito in codice rosso in eliambulanza al San Camillo con numerose fratture e un percorso di ripresa che si preannuncia lungo. L'automobilista si è costituito dopo 8 ore, ammettendo le sue responsabilità. È stato denunciato per omissione di soccorso, guida senza patente, lesioni stradali. È stato anche sottoposto ai test tossicologici. I due mezzi sono stati sequestrati.



La presentazione

Consorzio industriale Obiettivo sviluppo

Proposta di legge per la partecipazione della Regione al 51%
Rafforzata la governance dell'ente per accelerare la crescita

LE NOVITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Potenziare il Consorzio industriale del Lazio per renderlo uno dei principali strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo produttivo della regione. Questo l'obiettivo primario della proposta di legge presentata ieri dal presidente **Francesco Rocca**, dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo eco-

IL PRESIDENTE ROCCA:
«DOBBIAMO
PROMUOVERE LA CRESCITA
E SEMPLIFICARE
LE PROCEDURE»

nomico **Roberta Angelilli** e dall'assessore al Bilancio **Giancarlo Righini**.

La novità più rilevante è rappresentata da un radicale cambiamento della governance, con la Regione Lazio che entra direttamente nel capitale, con il 51% delle quote del fondo di dotazione. Si allarga, inoltre, il raggio d'azione del Consorzio, con la conferma dell'ingresso di Roma Capitale e l'inclusione di poli industriali chiave come Colferro, Civitavecchia e Civita Castellana. Il presidente sarà designato dal presidente della Regione Lazio, mentre la vicepresidenza sarà attribuita su designazione della Città Metropolitana di Roma Capitale. La dotazione finanziaria è di quasi 12 milioni di euro.

«L'obiettivo – ha spiegato il presidente Rocca – è favorire la crescita



della nostra regione, sostenere gli investimenti industriali e semplificare le procedure amministrative che spesso rappresentano un ostacolo allo sviluppo. Serve una governance che sappia dialogare con il mondo delle imprese e dell'industria, con chi crea opportunità e crescita economica sui territori. Non dobbiamo limitarci a salvaguardare l'esistente – ha aggiunto – ma dobbiamo essere capaci di attrarre nuovi investimenti e fare del Consorzio un interlocutore privilegiato nel mondo delle imprese. Era uno degli obiettivi del mio mandato – ha ricordato – ma soprattutto uno dei grandi bisogni del territorio. Ora – ha concluso Rocca – il Consorzio industriale diventerà il più grande d'Italia e uno dei più grandi d'Europa».

Sulla stessa linea la vicepresiden-

te Angelilli: «È un obiettivo strategico per tutto il Lazio perché il Consorzio deve diventare il soggetto che mette a terra la strategia industriale della regione e che punta all'attrazione degli investimenti – ha rimarcato – Per questo era necessario coinvolgere tutti i protagonisti dello sviluppo regionale. Con l'ingresso di Roma Capitale e l'adesione di comuni importanti come Colferro, Civita Castellana e Civitavecchia si completa finalmente il percorso del Consorzio unico industriale del Lazio. Angelilli ha inoltre ricordato l'imminente pubblicazione del bando da 100 milioni di euro contro la desertificazione industriale, destinato ai comuni che fanno parte del Consorzio Industriale del Lazio. «Sarà un'opportunità importante – ha detto – perché le imprese avranno la possibilità di accedere a fondo

11

Il nuovo organo

● La riforma introduce inoltre il Consiglio di sorveglianza, che diventerà il nuovo organo di indirizzo e controllo del Consorzio. Sarà composto da undici membri: sei designati dalla Giunta regionale, tra cui il presidente e almeno un revisore legale; tre rappresentanti degli enti pubblici non territoriali e delle imprese consorziate, di cui almeno due revisori legali; e due componenti espressione degli enti locali, in rappresentanza dei territori provinciali. L'organismo dovrà garantire il controllo strategico dell'ente e l'equilibrio tra le componenti della governance.



perduto fino a 300.000 euro».

L'assessore al Bilancio Giancarlo Righini ha sottolineato la portata finanziaria dell'intervento, che prevede una dotazione di quasi 12 milioni di euro, destinata a sommarsi, come ricordato dall'assessore, alle risorse già stanziata dalla Regione attraverso le leggi di spesa dedicate al sostegno dello sviluppo industriale e, in particolare, con la legge 46 dedicata al comparto dell'automotive nell'area di Piedimonte San Germano. «È la dimostrazione dell'attenzione dell'amministrazione per lo sviluppo industriale della nostra regione – ha sottolineato – A questo si aggiunge il fondo di rotazione, pensato per generare risorse destinate all'acquisizione di aree industriali da conferire al Consorzio e rafforzarne la capacità produttiva. Credo che questo provvedimento,

Nella foto sopra la vicepresidente della Regione Lazio **Roberta Angelilli**, il presidente **Francesco Rocca**, l'assessore al Bilancio **Giancarlo Righini** e il consigliere **Vittorio Sambucci**. Nella foto a destra il commissario del Consorzio industriale del Lazio **Raffaele Trequattrini**

FOTO
MASSIMO
SCACCIA

insieme alla Zona logistica semplificata e agli stanziamenti di bilancio, contribuirà in maniera significativa al rafforzamento della capacità industriale del Lazio. Inoltre – ha concluso – con l'ingresso di Roma Capitale prende forma un vero Consorzio unico industriale».

A esprimere soddisfazione anche il commissario del Consorzio industriale **Raffaele Trequattrini**, che si è soffermato sulla nuova governance: «Per la prima volta la Regione Lazio entrerà nel capitale del Consorzio – ha detto – e per la prima volta il Consorzio verrà dotato di una governance che al tempo stesso coniuga efficienza e rappresentatività. Siamo molto fiduciosi – ha concluso – che questo cambiamento istituzionale possa essere la premessa per il rilancio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Attenzione all'ambiente**

● La proposta di legge dedica maggiore attenzione all'ambiente attraverso le Aree produttive ecologicamente attrezzate (Apea). Con la gestione unitaria delle infrastrutture, infatti, il Consorzio favorisce l'eco-innovazione e promuove la sostenibilità ambientale, migliorando la competitività delle imprese della regione. Nello specifico, il Consorzio potrà gestire infrastrutture energetiche, realizzare impianti con fonti di energia rinnovabili e sviluppare servizi energetici da fornire alle imprese

Gli interventi Ottimismo e soddisfazione per la riforma

Il provvedimento
come risposta alle esigenze
del mondo industriale

I COMMENTI

■ La proposta di legge sul nuovo assetto del Consorzio industriale del Lazio, frutto anche di un dialogo tra Regione e associazioni datoriali e Camere di Commercio, incassa il sostegno del mondo produttivo e delle istituzioni regionali.

Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio, si è detto «Soddisfattissimo, soprattutto per la partecipazione della Regione Lazio nell'ambito della compagine sociale del Consorzio. È un risultato importante – ha sottolineato – anche per le attività che si intendono sviluppare e per l'estensione ad altri comuni che, fino ad ora, non erano ricompresi nell'ambito del Consorzio industriale».

Per il vicepresidente della Commissione, **Daniele Maura**, la nuova disciplina rappresenta un'opportunità per aggiornare il ruolo del Consorzio alla luce delle profonde trasformazioni che stanno interessando il mondo produttivo. «Oggi le imprese chiedono infrastrutture moderne, semplificazione amministrativa, servizi efficienti, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale – ha evidenziato – Per questo motivo è necessario mettere il Consorzio nelle condizioni di svolgere pienamente la propria funzione di motore dello sviluppo territoriale. Seguirò con la massima attenzione l'iter del provvedimento in Consiglio regionale – ha aggiunto – nella consapevolezza che il raffor-

zamento del Consorzio industriale del Lazio può contribuire in maniera significativa alla creazione di nuove opportunità di lavoro, allo sviluppo delle imprese e alla crescita equilibrata dei territori».

Un plauso è arrivato anche dal presidente di Unindustria **Giuseppe Biazzo**: «Per noi è un passaggio veramente importante – ha evidenziato – rappresentava uno dei punti del nostro piano industriale e, come ha ricordato il presidente Rocca, uno degli obiettivi che anche lui aveva indicato come prioritari. Aver avuto la presentazione della legge è fondamentale perché si esce da una fase di com-

BIAZZO:
«L'ENTE DEVE DIVENTARE
SEMPRE PIÙ UNA
STRUTTURA CHE FORNISCE
SERVIZI E OPPORTUNITÀ»

missariamento, viene inclusa anche l'area di Roma e si amplia quindi il perimetro delle aree coinvolte. Questo, per noi, è essenziale per rafforzare la capacità di attrarre investimenti nella nostra regione». E ha aggiunto: «Il Consorzio industriale deve diventare sempre più una struttura che fornisce servizi e opportunità, anche con i poteri espropriativi che gli sono stati dati, così che chi vuole investire nella nostra Regione e realizzare un nuovo stabilimento o una nuova unità produttiva possa disporre di aree disponibili, anche in tempi rapidi, e di servizi adeguati, dall'energia ad altri supporti. Tutto questo può favorire l'arrivo di investimenti, che rappresentano un obiettivo centrale per la crescita della nostra Regione». ●

L'iniziativa

La sicurezza è futuro Cgil: battere gli infortuni

Domani incontro dedicato a Satnam Singh e Umberto Musilli

ECONOMIA

«La sicurezza costruisce il futuro» è il filo conduttore dell'iniziativa organizzata dalla Fillea Cgil Frosinone -Latina, in collaborazione con Fillea Cgil Roma e Lazio, in programma domani pomeriggio (alle 17.30) presso il Museo Giannini. Un'occasione di confronto pubblico sui temi della prevenzione, della legalità e della qualità del lavoro, anche alla luce dei due importanti procedimenti giudiziari in corso nella provincia di Latina relativi a infortuni mortali sul lavoro che hanno profondamente segnato il territorio. Il primo riguarda Satnam Singh, il bracciante agricolo indiano di 31 anni morto il 19 giugno 2024 all'ospedale San Camillo di Roma dopo il gravissimo incidente avvenuto il 17 giugno in un'azienda agricola di Borgo Santa Maria; il secondo Umberto Musilli, operaio di 67 anni

deceduto in seguito all'incidente sul lavoro avvenuto il 23 giugno 2022 a Sonnino.

«Parlare di sicurezza significa parlare di diritti, dignità del lavoro e responsabilità collettiva. - sottolinea Alessio Faustini, segretario generale della Fillea Cgil Frosinone-Latina - È necessario rafforzare tutti gli strumenti che possono contribuire alla prevenzione degli infortuni: la formazione, la contrattazione, il sistema bilaterale, la qualificazione delle imprese e degli appalti e una sempre più stretta collaborazione tra organizzazioni sindacali, imprese e istituzioni».

Ad aprire i lavori sarà Diego Pic-

coli, segretario generale della Fillea Cgil Roma e Lazio. Al dibattito prenderanno parte Matilde Celenzano, sindaca di Latina, Luca Magliozzi, consigliere provinciale, Bruno Giordano, magistrato, Pierantonio Palluzzi, presidente Ance Latina, Alessio Faustini, segretario generale Fillea Cgil Frosinone-Latina, Giovanni Salzano, segretario CdLT Frosinone-Latina, Roberta Giugliano, direttrice Inail Latina. A seguire sarà presentato il progetto editoriale "Lestrella-LAB", il fumetto realizzato dai ragazzi di Lestrella Pop. La seconda parte dell'iniziativa vedrà protagonista il regista internazionale Akihiro Hata, ospite della Fillea Cgil Roma e Lazio, che dialogherà con il magistrato Bruno Giordano sui temi del lavoro, della sicurezza e della dignità delle persone raccontati nel film «Grand Ciel», la cui proiezione concluderà la serata.

●

**CONFRONTO
TRA SINDACATO,
IMPRESE E ISTITUZIONI
PER ARGINARE
IL FENOMENO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus sulla sicurezza in generale e su quella in edilizia in particolare al convegno di domani della Fillea Cgil



Passaggi

Maturità, conto alla rovescia In cinquemila sui banchi

Scatta l'esame della vita. Circa 250 candidati esterni, 149 commissioni e 346 commissari

IL FATTO

MARIANNA VICINANZA

■ L'attesa è finita. Tra notti insonni, ripassi dell'ultimo minuto, gruppi WhatsApp impazziti e la tradizionale caccia alle possibili tracce, la Maturità 2026 è ormai alle porte. Domani, giovedì 18 giugno alle 8.30 suonerà la campanella più attesa dell'anno e per migliaia di studenti della provincia di Latina inizierà ufficialmente l'Esame di Stato. A livello nazionale sono 527.607 i candidati chiamati ai banchi, di cui 14.128 esterni. Numeri importanti che trovano una significativa rappresentanza anche nel territorio pontino, dove saranno 5.075 gli studenti impegnati nelle prove finali delle scuole superiori. Di questi, circa 250 sono candidati esterni, i cosiddetti 'privatisti', che hanno scelto di affrontare l'esame senza aver frequentato l'ultimo anno all'interno degli istituti scolastici. Un piccolo esercito di maturandi che si prepara a vivere uno dei passaggi simbolicamente più importanti della propria vita scolastica. Dietro ai candidati c'è una macchina organizzativa imponente gestita dall'ufficio scolastico provinciale guidata da Laura Superchi: in provincia di Latina sono state costituite 149 commissioni d'esame, coordinate da altrettanti presidenti. A completare il quadro ci sono 346 commissari esterni, chiamati a garantire uniformità e imparzialità nelle valutazioni.



A sinistra la responsabile dell'ufficio scolastico provinciale di Latina **Laura Superchi**

Anche quest'anno la Maturità presenta alcune novità che riguardano soprattutto la prova orale. Il colloquio finale, infatti, coinvolgerà quattro discipline individuate secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Restano punti fermi l'Italiano e la materia caratterizzante oggetto della seconda prova scritta, mentre le altre discipline vengono definite annualmente. Una formula che punta a valorizzare maggiormente il percorso complessivo dello studente e la sua capacità di creare collegamenti tra le diverse aree del sapere. C'è poi un aspetto che gli studenti conoscono

bene: la partecipazione all'orale è diventata indispensabile per conseguire il diploma. Nessuna possibilità di ottenere il titolo senza affrontare il colloquio conclusivo davanti alla commissione. Dopo lo scritto di italiano il giorno successivo, venerdì 19 giugno, sarà la volta della seconda prova, diversa a seconda del percorso scolastico frequentato e dedicata alle discipline caratterizzanti. Terminati gli scritti, entreranno in scena gli orali. Le prime convocazioni dovrebbero partire da lunedì 22 giugno, anche se il calendario definitivo verrà stabilito dalle singole commissioni una volta completata la correzione degli elaborati. Le regole prevedono un massimo di cinque candidati al giorno per ogni commissione e, come da tradizione, i colloqui potrebbero accompagnare studenti e docenti fino alla metà di luglio.

Tra le prove più temute e allo stesso tempo più attese c'è quella di Italiano. Le possibilità offerte dal Ministero sono sette e si dividono in tre tipologie. La Tipologia A prevede due tracce dedicate all'analisi e interpretazione di un testo letterario. La Tipologia B comprende tre tracce

**TRA NOVITÀ ALL'ORALE,
TEMI D'ATTUALITÀ E PROVE
SCRITTE, L'UFFICIO
SCOLASTICO MOBILITA LA
MACCHINA ORGANIZZATIVA**

di analisi e produzione di un testo argomentativo. La Tipologia C propone invece due tracce di riflessione critica su temi di attualità, spesso considerate le più accessibili perché consentono di attingere anche all'esperienza personale e alla conoscenza del presente. Ma oltre i numeri, le statistiche e le commissioni, la Maturità resta soprattutto un rito di passaggio. Per i 5.075 studenti pontini che stanno per affrontarla rappresenta la chiusura di un percorso lungo cinque anni e l'apertura di una nuova fase della vita, tra università, lavoro e nuove sfide. ●



Al Goretto

Neurologia, nuovo Primario

Francesca Romana Pezzella arriva dallo Stroke Unit del San Camillo-Forlanini, è stata consulente per l'OMS. Nuovo direttore anche per la Medicina d'Urgenza: è Paolo Nucera

SANITÀ PUBBLICA

STEFANO PETTONI

■ Neurologo vascolare, dirigente medico dello Stroke Unit del San Camillo Forlanini di Roma (reparto speciale dell'ospedale capitolino che si occupa della diagnosi e della cura dei pazienti colpiti da ictus): Francesca Romana Pezzella, arriva dalla Asl Roma 3, è il nuovo Primario (per cinque anni) della UOC di Neurologia del Santa Maria Goretti.

Con un punteggio di 44,792 ha vinto il concorso indetto dalla Asl Latina, prima in graduatoria davanti ad altri cinque candidati.

La dottoressa Pezzella è anche membro dell'Associazione Italiana Ictus, e Coordinatore per la

**IMPORTANTE IMPEGNO
NELL' ASSOCIAZIONE
ITALIANA ICTUS, E COME
COORDINATORE
PER LA REGIONE LAZIO**

Regione Lazio con l'incarico di promuovere le linee guida per la prevenzione e la cura dell'ictus cerebrale a più livelli, e con compiti legati alla formazione del personale medico e delle professioni sanitarie impegnate nella cura dei pazienti con ictus cerebrale nei diversi contesti, dalla fase acuta al rientro a casa.

Tra le attività svolte in carrie-



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

ra, spicca quella di consulente per l'OMS, Organizzazione Mondiale della Salute. Si tratta di una professionista che unisce a una competenza tecnica di alto livello una profonda capacità di ascolto ed empatia.

Sempre ieri la Asl Latina ha nominato anche il nuovo Primario della UOC di Medicina di Alta Complessità Assistenziale e

d'Urgenza del Goretto (per i prossimi cinque anni): Paolo Nucera è un volto noto, arriva dal Dono Svizzero dove dirigeva il Pronto Soccorso di Formia.

Esperto dell'emergenza, apprezzato e conosciuto nel mondo della sanità pontina, già dirigente medico presso la Uoc di Pronto soccorso e Osservazione Breve Intensiva del Santa Maria Goretti,

è risultato vincitore del concorso - indetto dalla Asl pontina - con un punteggio di 65,753 (ha preceduto altri due candidati).

Restando al Dono Svizzero, sempre ieri la Asl pontina ha nominato (per i prossimi cinque anni) il nuovo Primario della Ginecologia dell'ospedale di Formia, Francesca Lippa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UOC DI NEUROLOGIA

Lascia la Asl Roma 3

● Francesca Romana Pezzella dirigeva il reparto speciale dell'ospedale capitolino che si occupa della diagnosi e della cura dei pazienti colpiti da ictus. Con un punteggio di 44,792 ha vinto il concorso indetto dalla Asl Latina davanti ad altri cinque candidati.



UOC ALTA MEDICINA

Lascia il Dono Svizzero

● Paolo Nucera dirigeva il Pronto Soccorso di Formia. Esperto dell'emergenza, apprezzato e conosciuto nel mondo della sanità pontina, è risultato vincitore del concorso - indetto dalla Asl - con un punteggio di 65,753 (ha preceduto due candidati).



Coinvolti 750 bambini

Educazione stradale, alunni a scuola di sicurezza

CISTERNA

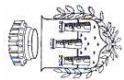
■ Si è concluso con la fine dell'anno scolastico il progetto di educazione stradale promosso dal Comando di Polizia Locale di Cisterna in collaborazione con l'amministrazione comunale e gli istituti scolastici del territorio. Un'iniziativa che anche quest'anno ha coinvolto centinaia di bambini con l'obiettivo di insegnare le regole fondamentali della sicurezza stradale e favorire una maggiore consapevolezza dei comportamenti corretti da adottare sulla strada. Protagonisti del percorso educati-

vo sono stati gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria dell'Istituto comprensivo "Plinio il Vecchio". Complessivamente hanno partecipato 16 classi dell'infanzia, per un totale di 287 bambini, e 24 classi della scuola primaria con 463 alunni coinvolti. Le attività, curate dagli agenti della Polizia Locale con il supporto degli insegnanti, si sono sviluppate attraverso momenti teorici e pratici. In classe, i bambini hanno avuto l'opportunità di conoscere il significato della segnaletica stradale e le principali norme di comportamento attraverso video, contenuti multimediali e giochi interattivi studiati apposi-



Un momento dell'incontro con gli alunni sull'educazione stradale

tamente per le diverse fasce d'età. Particolarmente apprezzata la fase pratica, durante la quale è stato allestito un percorso didattico con segnaletica verticale e orizzontale, semafori e indicazioni stradali. A bordo di biciclette, tricicli e monopattini, gli alunni hanno potuto sperimentare sul campo le nozioni apprese, imparando a rispettare lo stop, attraversare correttamente sulle strisce pedonali, dare la precedenza e riconoscere i principali segnali stradali. «La scelta di potenziare l'educazione stradale nelle scuole - dichiara il sindaco Valentino Mantini - rientra nel più ampio progetto dell'amministrazione comunale volto a diffondere la cultura della sicurezza stradale. Un'attività fondamentale per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto delle regole e alla prevenzione degli incidenti». ●

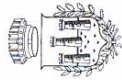


Problemi negli espropri per la Bretella Cisterna-Valmontone: il Comune di Aprilia non accetta i soldi dell'indennità

<https://ilcaffe.tv/articolo/259939/cisterna-valmontone-sorpresa-espropri-il-comune-di-aprilia-non-accetta-i-soldi>

Svolta del Governo: carte di identità cartacee valide anche dopo il 3 agosto (ma non per tutto)

<https://ilcaffe.tv/articolo/259943/svolta-del-governo-le-carte-di-identita-cartacee-restano-valide-ma-non-per-tutto>



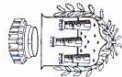
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

17 GIUGNO 2026

A scuola di educazione stradale con gli alunni della "Plinio il Vecchio"

<https://www.latinacorriere.it/a-scuola-di-educazione-stradale-con-gli-alunni-della-plinio-il-vecchio/>



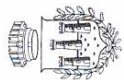
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

17 GIUGNO 2026

EDUCAZIONE STRADALE A CISTERNA: CENTINAIA DI BAMBINI A SCUOLA DI SICUREZZA

<https://latinatu.it/educazione-stradale-a-cisterna-centinaia-di-bambini-a-scuola-di-sicurezza/>



Cisterna, educazione stradale: oltre 700 bambini a scuola di sicurezza. Concluso il progetto

<https://www.laspunta.it/cisterna-educazione-stradale-oltre-700-bambini-a-scuola-di-sicurezza-concluso-il-progetto/>

AVIS Provinciale Latina lancia la Campagna Estiva 2026 per la donazione di sangue

<https://www.laspunta.it/avis-provinciale-latina-lancia-la-campagna-estiva-2026-per-la-donazione-di-sangue/>